



2016

Dott. Leoni Maurizio - Agronomo

via Donatori del Sangue, 20

31020 - Fontane di Villorba (TV)

e – mail: studioleoni.af@gmail.com

Collaboratore: Dott. Signori Alessio - Agronomo



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI TREVISO



COMUNE DI LORIA

Oggetto:

Realizzazione del nuovo ecocentro sovracomunale di Loria e Castello di Godego

Fase procedurale:

***Valutazione di Incidenza ambientale (V. Inc. A.)
Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza***

Fontane di Villorba (TV), 03 Marzo 2016

<p style="text-align: center;">PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</p> <p style="text-align: center;">MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA</p>

Il sottoscritto Maurizio Leoni nato a Forlì prov. FC il 21/04/1953 e residente in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 6 nel Comune di Villorba prov. TV CAP 31020 tel. 0422/423000, fax 0422/423000, e - mail studioleoni.af@gmail.com in qualità di valutatore del progetto denominato: “Realizzazione del nuovo ecocentro sovracomunale di Loria e Castello di Godego”

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D. G. R. n° 2299 del 09/12/2014 al punto: “La valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo Relazione esplicativa alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Il dichiarante
Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D. P. R. 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Maurizio Leoni, con sede in Fontane di Villorba, Via Donatori del sangue, 20, CAP 31020.

Il Responsabile del trattamento è: Maurizio Leoni, con sede in Fontane di Villorba, Via Donatori del sangue, 20, CAP 31020.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n° 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Maurizio Leoni nato a Forlì prov. FC il 21/04/1953 e residente in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 6 nel Comune di Villorba prov. TV CAP 31020 tel. 0422/423000, fax 0422/423000, e – mail: studioleoni.af@gmail.com in qualità di Estensore del progetto denominato: Realizzazione del nuovo ecocentro sovracomunale di Loria e Castello di Godego

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- ☐ di essere iscritto nell'albo, registro o elenco
.....
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
.....;
- ☒ di appartenere all'ordine professionale dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Treviso al n° 83;
- ☒ di essere in possesso del titolo di studio inScienze Agrarie.....
rilasciato daUniversità degli Studi di Padova..... il29/03/1977.....;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica
.....;

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Il dichiarante
Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D. P. R. 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Il dichiarante
Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Maurizio Leoni, con sede in Fontane di Villorba, Via Donatori del sangue, 20, CAP 31020.

Il Responsabile del trattamento è: Maurizio Leoni, con sede in Fontane di Villorba, Via Donatori del sangue, 20, CAP 31020.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n° 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto, incaricato dalla ditta proponente Contarina s. p. a. il progetto denominato: “Realizzazione del nuovo ecocentro sovracomunale di Loria e Castello di Godego” di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D. P. R. 357/97 e ss. mm. ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all’esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D. Lgs 10/2/2005, n° 30 e ss. mm. ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l’amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D. Lgs n° 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs 30/6/2003, n° 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all’utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.


Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell’autore.

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Il dichiarante
Dott. Maurizio Leoni – Agronomo



Cognome	LEONI
Nome	MAURIZIO
nato il	21/04/1953
(atto n.	358 I s. A)
a	FORLÌ (FO)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	VILLORBA (TV)
Via	VIA CAV. DI VITTORIO V., 6
Stato civile	CONIUGATO
Professione	LIBERO PROFESSIONISTA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	m. 1,90
Capelli	BRIZZOLATI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	

	
Firma del titolare <i>Maurizio Leoni</i>	
VILLORBA	il 24/01/2011
IL SINDACO	
D'ORDINE DEL SINDACO	
C.I. DIR 5/16	
<i>[Signature]</i>	

CURRICULUM PROFESSIONALE
STUDIO TECNICO
dott. agr. Maurizio Leoni

CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE

Nato a Forlì (FO) il 21 aprile 1953

Studio: via Donatori del Sangue 20 - Villorba (TV)

TEL 0422/423000

Residenza: via Cavalieri di Vittorio Veneto 6 – 31020 Fontane di Villorba (TV)

C8 : studioleoni.af@gmail.com

STUDI

- 1972/'77 Laurea in Scienze Agrarie presso l'Università di Padova con punteggio 110/110 (29 marzo 1977)
- 1978 Abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo
- 1978 Iscrizione all'albo di Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso al n° 83 sez. A.

ORGANIZZAZIONI

- Dal 2005 Docenze presso la facoltà di Agraria dell'Università di Padova – Corso di Cultura Professionale – Urbanistica e Pianificazione del territorio rurale
- Dal 2008 Membro della **Commissione Appalti – Osservatorio dei lavori pubblici - Regione del Veneto**
- Dal 2009 Membro della **Commissione per la semplificazione in agricoltura** – Assessorato all'Agricoltura – Regione del Veneto
- Dal 2008 Contitolare di **Agronomica** – Associazione tra professionisti del dr. agr. Renzo Caobelli e dr. agr. Maurizio Leoni – riconosciuta dalla Regione Veneto come organismo di consulenza aziendale, ai sensi della vigente normativa in materia di condizionalità, con sede operativa presso lo Studio Leoni.
- Dal 2005 vicepresidente della Federazione Regionale dottori agronomi e dottori forestali del Veneto
- al 2009
- Dal 2005 iscritto all'elenco dei **collaudatori** della regione Veneto

Dal 2003	aderente alla Comunità Regionale della Ricerca del Veneto, finalizzata al potenziamento strutturale della partecipazione ai programmi di Ricerca e Sviluppo Tecnologico
Dal 2002	iscritto all'elenco dei consulenti della regione Veneto (decreto dirigente Direzione LL.PP. n.167 del 28.05.2002 pubblicato nel B.U.R. n.75 del 06.08.2002)
Dal 2009	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Spresiano (TV)
Dal 2007	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Godega di Sant'Urbano (TV)
Dal 2001	iscritto al Registro regionale dei tecnici agricoli (art.9 L.R.n32/1999) e membro esperto della Regione Veneto in materia di Servizi di Sviluppo Agricolo.
Dal 2000	membro del Centro italiano per la riqualificazione fluviale
Dal 1995	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Morgano (TV)
Dal 2004 al 2009	membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Carbonera (TV)
Dal 1993 al 1998	membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco Regionale del fiume Sile
Dal 1989 al 1992	membro esperto della Sezione Specializzata Agraria della Corte di Appello di Venezia
Dal 2005 al 2009	Presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Treviso
Dal 2009	Vicepresidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Treviso

PUBBLICAZIONI

M. Leoni - Carta dei suoli del Comune di Ponte di Piave (TV) – 2008

M. Leoni - Carta dei suoli del Comune di S. Biagio di Callalta (TV) – 2007

M. Leoni - Storga 2000 – Banca dati multimediale sui sistemi di risorgiva in Provincia di Treviso – Carrefour del Veneto – Provincia di Treviso – 1999

M. Leoni - Il programma comunitario LIFE: risultati e prospettive - Agricoltura delle Venezie n.11/1999

M. Leoni - Atti del Convegno: Il ruolo dell'informazione e dell'animazione nello sviluppo rurale. Agricoltura delle Venezie n.4/1997 –

M. Leoni - Guida alla gestione dei seminativi – Comune di Villorba (TV) -1994

M. Leoni - Indagine sui terreni agrari del Comune di Villorba e stesura dei piani di concimazione per razionalizzazione e messa a punto di tecniche produttive a minor impatto ambientale – 1991

Professionista incaricato dal 1996 al 2003 - Provincia di Treviso Sportello Informativo Agricolo Forestale – Redazione del bollettino informativo

INCARICHI PROFESSIONALI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di Carbonera (TV) (2005) –

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale** (L.R. n.11/2004) – PATI tematico: ambiente, paesaggio e mobilità – comuni di Codognè (capofila)–Gaiarine– Orsago – Cordignano – S.Fior (TV) (2006)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004) - comuni di Loria – Castello di Godego (TV)** (2007) –

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di San Fior (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di Cordignano (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di Codogné (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di Gaiarine (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di Orsago (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del PAT - comune di Loreggia (PD) (2009)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del PAT - comune di Villanova di Camposampiero (PD) (2010)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del PAT - comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) (2010)

PIANO DEGLI INTERVENTI

Redazione **Piano degli Interventi del comune di Carbonera – elaborati agronomici ed ambientali (2010).**

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) - comune di Villanova di Camposampiero (PD) (2010) - Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente).

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) – comune di Ponte di Piave (TV) (2008) – Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente). Piano adottato.

Redazione **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004) – settore ambientale, paesaggio e mobilità – comuni di Codognè – Gaiarine – Orsago – Cordignano – S.Fior (TV) (2006) – approvato nel maggio 2009.**

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) – Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) - **comune di Codognè (TV) – 2007 – Piano adottato**

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) – Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) - **comune di Gaiarine (TV) – 2007 – in adozione**

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) – Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Orsago (TV) – 2007**

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) – Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Cordignano (TV) – 2007. Adottato**

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) – Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di S.Fior (TV) – 2007 – in corso di approvazione**

Redazione **Piano di Assetto del Territorio (L.R. n.11/2004) – Indagine agronomica** (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Carbonera (TV) – 2005 - vigente**

Redazione **Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Occhiobello, (RO)** (L.R. n.11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008

Redazione **Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Canaro, (RO)** (L.R. n.11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Adottato

Redazione **Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Fiesso Umbertiano, (RO)** (L.R. n.11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Adottato
Redazione **Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Stienta, (RO)** (L.R. n.11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Adottato

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P.R.G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2005)

redazione **Indagine agronomica - individuazione allevamenti intensivi e annessi rustici non più funzionali** – Comune di Morgano (TV) 2004

Valutazione d'incidenza ambientale – **Piano degli Interventi del comune di Carbonera (2011)**

Valutazione d'incidenza ambientale – **Piano di Assetto del Territorio** – comune di Loreggia (PD) (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – **P.A.T. del Comune di Carbonera (2008)**

Valutazione d'incidenza ambientale – **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004) – comuni di Loria – Castello di Godego (TV) (2007)**

Valutazione d'incidenza ambientale – **P.A.T. del Comune di Ponte di Piave (2009)**

Valutazione d'incidenza ambientale – P.A.T. del Comune di Codogné (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – P.A.T. del Comune di Cordignano (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – P.A.T. del Comune di Gaiarine (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – P.A.T. del Comune di San Fior (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – P.A.T. del Comune di Orsago (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P.R.G. del Comune di Morgano (2004)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P.R.G. del Comune di Treviso (2003)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P.R.G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2003)

* **Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Variante di settore: Agricoltura e Zootecnia (2002)**

* **Valutazione d'incidenza ambientale** – Variante generale al P.R.G. del Comune di Morgano (2002)

* **Valutazione d'incidenza ambientale** – Variante al P.R.G. del Comune di Carbonera (2002)

* **Valutazione d'incidenza ambientale** – Variante al P.R.G. del Comune di Piombino Dese (2002)

* **Valutazione d'incidenza ambientale** – Variante parziale attività produttive al P.R.G. del Comune di Veduggio (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P.R.G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2005)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P.R.G. del Comune di Loria – zone agricole (2007)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P.R.G. del Comune di Carbonera – area centrale Carbonera (2007)

Valutazioni d'incidenza ambientale – per progetti edilizi e piani attuativi in provincia di Treviso, Venezia, Padova.

Valutazioni d'incidenza ambientale – per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, etc.).

- * Valutazioni d'incidenza ambientale per impianti di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piani di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione
- * Mitigazioni e sistemazioni a verde
- * Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche
- * **Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive di gestione rifiuti speciali**

PIANI AMBIENTALI

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio (2002). vigente

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Redazione variante di settore: Agricoltura e Zootecnia (2002). Vigente

Piano ambientale “Palù del Quartier del Piave” Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV) (1997-2000)

Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale – Comune di Villorba e Regione del Veneto (1997)

Redazione Piano di gestione dei siti Rete natura 2000 ZPS IT 3230022

Massiccio del Grappa e IT 3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine (2009) – Committente: Comunità montana feltrina – Feltre (BL)

Villorba, 31 marzo 2015

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI LORIA

ANNO 2016

RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997

“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D. G. R. n° 2299 del 09 Dicembre 2015

Progetto: *Realizzazione del nuovo econcentro sovracomunale di Loria e
Castello di Godego*

Fontane di Villorba (TV), lì 03 Marzo 2016

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo

Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba

Tel./Fax 0422/423000

E – mail: studioleoni.af@gmail.com

Collaboratore:

Dott. Signori Alessio - Agronomo

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	5
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000	11

ALLEGATI

- Tav. 1 - Estratto su C. T. R. con individuazione dell'ambito di intervento, dei Siti Natura 2000 e degli habitat
- Tav. 2 – Estratto su ortofoto con individuazione dell'ambito di intervento, dei siti Natura 2000 e degli habitat

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame l’intervento riguarda un ambito posto all’esterno della Z. P. S. “Prai di Castello di Godego” (IT3240026).

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all’applicazione del citato D. P. R. 357/97, con la “Guida metodologica per la valutazione di incidenza”, con D. G. R. n° 3173 del

10/10/2006, successivamente revocata con l'approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di screening: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di screening si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito l'intervento in progetto

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda la costruzione di un ecocentro in via delle fosse a Loria, da realizzarsi a servizio anche del comune di Castello di Godego. La realizzazione dell'opera comporta la variante da Z. T. O. E e Z. T. O. D1 a Z. T. O. Fb – attrezzature di interesse comunale al P. I. di Loria.

Tabella 1 - Entità della variante urbanistica (fonte: P. I. del comune di Loria)

DESTINAZIONE URBANISTICA	SUPERFICIE (ha)
Zona D1	1.372
Zona E	4.435
TOTALE AMBITO	5.807

I comuni di Loria e Castello di Godego attualmente sono serviti da 2 ecocentri di piccole dimensioni e di difficile gestione e fruibilità. L'attuale ecocentro di Loria è sito sempre in via delle Fosse in un' area di 724 m² adiacente al magazzino comunale e completamente intercluso ad eventuali ampliamenti dal magazzino comunale stesso, da un capannone industriale di un'altra proprietà e dalla strada comunale.

Contarina ha adottato, in assemblea consortile n° 6 tenutasi in data 11/04/2014, il piano di sviluppo degli ecocentri e, al fine di garantire un servizio completo e razionale, intende creare un nuovo ecocentro sito a Loria, a servizio dei cittadini sia di questo comune, che di Castello di Godego.

Contarina ha individuato in via delle fosse in comune di Loria all'interno della particella individuata catastalmente al foglio 16, mappale 127. L'area si trova ai margini di una zona artigianale, facilmente fruibile e di agevole manutenzione, nonché prossima alle principali vie di comunicazione.

L'Ecocentro rappresenta, nelle realtà di gestione dei rifiuti più avanzate ed ottimizzate, un **elemento fondamentale che si inserisce nelle attività di competenza dei Comuni in termini di igiene ambientale ed in particolare rappresenta un indispensabile supporto al sistema della "raccolta differenziata"**, concorrendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi di legge sul riciclaggio dei rifiuti, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

L'ecocentro si può definire come elemento:

- aggiuntivo, rispetto alle raccolte in essere, dato che consente di raccogliere alcuni materiali, spesso di grandi dimensioni, che sono già intercettati mediante contenitori appositi (vetro, plastica);
- integrato, nel senso che consente di attivare il conferimento diretto di materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta, oppure non è economicamente sostenibile avviarlo (materiale durevole, imballaggi).

Gli obiettivi principali che Coontarina si è posta con l'avvio del presente progetto sono quelli di migliorare i già buoni risultati in termini di materiale recuperato con il sistema di raccolta porta a porta e di perseguire, mediante una ulteriore struttura territoriale al servizio delle utenze (prevalentemente domestiche), i seguenti risultati:

- recupero di materia con conseguente risparmio economico per i mancati costi di smaltimento e, soprattutto, risparmio ambientale in quanto si sottrae rifiuto al conferimento in discarica, allungando la vita utile della materia;
- uso nei cicli produttivi di materie prime secondarie al posto di materie prime vergini, con evidente beneficio ambientale a livello generale;
- conferimento dei rifiuti per flussi; l'ecocentro sarà dotato di un numero idoneo di contenitori nei quali i vari tipi di rifiuti saranno opportunamente differenziati consentendo, rispetto ad altri sistemi di raccolta, di avviare al riciclo/riutilizzo quanti più rifiuti possibile (cartoni, vetro, ferro, ramaglie, plastica etc.);
- pulizia e decoro di strade, fossi e aree pubbliche, in quanto viene data al cittadino la possibilità di conferire tutto ciò di cui voglia disfarsi in un apposita struttura che contribuisce a far sì che l'utente non sia costretto a trovare vie alternative ed inopportune di smaltimento di questi rifiuti;
- raccolta di scarti ed alcune frazioni di rifiuti in maniera separata fino a raggiungere dei quantitativi che ottimizzino i costi di trasporto verso gli impianti di smaltimento e/o di recupero;
- raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) che non devono essere conferiti al circuito ordinario di raccolta dei rifiuti urbani;
- realizzazione di un luogo di conferimento "ordinato e pulito" dove i singoli cittadini possano conferire direttamente quella parte dei rifiuti per i quali sia prevista la raccolta presso gli ecocentri.

L'intervento prevede, inoltre, l'allargamento e la sistemazione della strada di accesso all'ecocentro con relativo rifacimento, adeguamento e/o integrazione di tutti i sottoservizi

attraversanti la nuova viabilità nonché la predisposizione di quelli a servizio dell'ecocentro.

La gestione dell'ecocentro sarà in capo a Contarina S. p. A., una società interamente pubblica diretta e coordinata dal Consorzio Intercomunale Priula e dal Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino TV3. Essa si occupa della gestione dei rifiuti dei comuni appartenenti ai consorzi Priula e TV3 attraverso un sistema integrato che considera il rifiuto dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero, producendo un impatto positivo sia a livello ambientale che socio – economico.

Il Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino TV3 gestisce l'intero ciclo dei rifiuti nei comuni interessati attraverso la propria società Contarina S. p. A.; il sistema utilizzato si basa sulla raccolta porta a porta spinta e la tariffazione a commisurazione puntuale. Con la raccolta porta a porta spinta vengono prelevate a domicilio le tipologie di rifiuto urbano più comuni (secco non riciclabile, umido e vegetale, carta e cartone, vetro, plastica, lattine, ecc.). Inoltre, oltre alla raccolta porta a porta, sono presenti 26 ecocentri in cui sono disponibili diversi container per altre frazioni di rifiuto urbano (ingombranti, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti pericolosi, inerti, ecc.).

Contarina e i Consorzi sono da anni ai vertici europei in termini di raccolta differenziata e sono un esempio di realtà pubblica all'avanguardia nei servizi e nei risultati, operando per affiancare la comunità nel raggiungimento di un obiettivo comune: la tutela dell'ambiente.

L'intorno dell'area individuate quale sito per la realizzazione dell'opera è caratterizzato da elementi tipici del paesaggio misto sottoposto a forte pressione antropica: si rinvencono, infatti, capannoni artigianali e/o industriali e spazi aperti rurali, coltivati prevalentemente a seminativi, con una discreta presenza di siepi.

Gli elaborati di progetto allegati alla presente relazione sono i seguenti:

- Relazione tecnico - illustrativa;
- Valutazione di compatibilità idraulica
- Inquadramento urbanistico di variante
- Planimetria progetto;

Allo stato attuale i mappali oggetto di richiesta di variante risultano incolti.

Il P. I. vigente individua l'area come Z. T. O. E e Z. T. O. D1: a tal fine con il progetto si propone contestualmente la variazione di destinazione urbanistica a Z. T. O. Fb "aree attrezzate di interesse comune".

Il progetto dell'ecocentro è stato eseguito in conformità a quanto previsto dal D. M. del 08/04/2008 – Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come

previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D. Lgs. 03/04/2006, n° 152, e successive modifiche emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il lotto di progetto si estende per una superficie di 5.807 m², dei quali circa 5.400 m² sono adibiti al futuro ecocentro, mentre i restanti verranno impiegati per la realizzazione della strada di collegamento alla viabilità comunale esistente. Lungo via delle fosse sono presenti la maggior parte dei servizi (energia elettrica, telefono, fognatura, rete idrica e condotta pluvirrigua, pubblica illuminazione e gas metano).

Il progetto prevede di utilizzare una superficie complessiva di 5.370 m², suddivisa internamente nelle seguenti aree:

Tabella 2 - Suddivisione interna dell'ecocentro (fonte: Tecnohabitat ingegneria)

DESTINAZIONE DELL'AREA	SUPERFICIE (m ²)
Area a pavimentazione cassoni e piazzole	950
Area pavimentata di transito	2.800
Area a verde e recinzione	1.620
TOTALE	5.370

Il progetto prevede che durante la fruizioni dell'ecocentro, gli utenti effettuino un percorso antiorario su un'area asfaltata, percorrendo un primo ampio tratto pianeggiante per poi salire su una rampa che conduce alla zona rialzata di conferimento e scendere tramite una rampa successiva fino ad uscire su via delle fosse. La differenza di quota si attesta sui 140 cm per permettere uno scarico agevole dall'alto, il tutto in piena sicurezza garantita dalla presenza di un parapetto metallico alto 80 cm.

Alla fine del tratto pianeggiante sono previste la guardiania e le piazzole destinate alla raccolta dei R. U. P. (rifiuti urbani pericolosi) e dei R. A. E. E. (rifiuti e apparecchiature elettriche ed elettroniche). Queste strutture saranno realizzate in carpenteria metallica e dotate di pavimentazione in cemento armato sagomata verso pozzetti interrati a tenuta per la raccolta di eventuali spandimenti. È prevista la realizzazione di cordoli in calcestruzzo su tre lati perimetrali escludendo quello anteriore per agevolare la movimentazione dei rifiuti.

La guardiania, di dimensioni di 2,5 m x 6 m, comprende un locale adibito ad ufficio, un servizio igienico con antilocale e un piccolo ripostigli.

Il cancello di ingresso, largo circa 9,10 m sarà di tipo scorrevole ad un'anta e motorizzato; la posizione sarà leggermente arretrata in modo da consentire l'agevole entrata ed uscita all'ecocentro. Saranno realizzati anche 4 parcheggi ad uso degli operatori.

Lungo il perimetro del nuovo centro di raccolta sarà realizzata una recinzione alta 2 m di rete elettrosaldata. Al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo dell'opera, sarà messa a dimora una siepe perimetrale schermante di *Pyracantha coccinea*, specie arbustiva diffusa in Italia, con chioma densa ramificata fin dalla base e dotata di molti processi spinosi.

L'ecocentro è progettato per poter ospitare fino a 22 cassoni scarrabili.

Il progetto prevede la realizzazione di un'adeguata viabilità di accesso all'ecocentro, essendo la strada esistente stretta e in cattive condizioni. La zona di intervento ha una lunghezza di 120 m circa e si estende dal punto in cui la strada in via delle fosse subisce un brusco restringimento, passando da 8,5 m a 3,5 m allo spigolo sud – ovest del confine del lotto. A progetto ultimato la strada sarà larga 8,5 m e dotata di una corsia per senso di marcia larga 3,5 m e banchina di 75 cm. Parallelamente alla sede stradale a ad una distanza di 50 cm dalla banchina si prevede la realizzazione di un fosso largo 1,5 m in sommità e lungo 81 m, sponde con pendenza del 200 % inerbito, per la raccolta delle acque meteoriche stradali lungo la recinzione e l'entrata all'ecocentro.

La realizzazione dell'ecocentro comporta l'eliminazione della linea elettrica aerea esistente e la realizzazione di una interrata in PVC con diametro 160 mm e copertura minima di 1 m. dalla linea esterna sarà derivata la linea di distribuzione elettrica interna a servizio dell'ecocentro. L'illuminazione sarà affidata ad 11 punti luce di altezza pari a 8 m con proiettore orientabile.

I reflui civili saranno smaltiti mediante sub – irrigazione, previo idoneo trattamento di depurazione, condensa grassi per le vasche bionde e vasca Imhoff per le acque nere e bionde prodotte dal servizio igienico.

Per quanto riguarda la rete di raccolta delle acque meteoriche, sono previste due reti di raccolta (una per le acque di dilavamento delle piattaforme per i cassoni e una per le acque di dilavamento delle aree di viabilità) che confluiranno in un pozzetto di dimensioni interne 120 x 120 cm; successivamente le acque di prima pioggia verranno convogliate ad una vasca di prima pioggia per lo stoccaggio e la sedimentazione del materiale grossolano e, in seconda battuta, ad un disoleatore per la depurazione dagli oli.

Al riempimento della vasca la portata di supero sarà convogliata al volume di compenso idraulico ottenuto con abbassamento di una parte della zona a verde ed il cui svuotamento

avviene mediante dispersione al suolo tramite tre pozzi perdenti collegati al volume di invaso con tubazioni in PVC del diametro di 315 mm.

Per ulteriori dati di progetto si rimanda agli elaborati dell'ing. Francesco Rizzato dello studio Tecnohabitat ingegneria di Montebelluna.

3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

Le opere in esame ricadono all'esterno dei siti Natura 2000, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 3 - Distanze del sito oggetto di intervento dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

AMBITO	DENOMINAZIONE	DISTANZA MINIMA (m)
Sito Natura 2000	Z. P. S. "Prai di Castello di Godego" (IT3240026)	930
Habitat	6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>).	1.580

L'area oggetto di valutazione non si trova in connessione con il sito della Rete Natura 2000 in quanto nell'intorno non sono presenti corsi d'acqua o siepi di una certa rilevanza che possono fungere da corridoi ecologico tra le due aree spazialmente separate. Si precisa inoltre che tra il sito Natura 2000 e l'area oggetto di intervento è interposta la S. P. n° 20 "di Fonte" frammenta il territorio e impedisce la comunicazione tra l'ambito di intervento e il sito Natura 2000.

Al fine di valutare la naturalità dell'area, e quindi la possibile presenza nell'area di specie di interesse conservazionistico, è stato utilizzato l'Indice di Naturalità della Vegetazione (I. N. V.), che viene valutato in base all'uso del suolo (questo indice è stato elaborato nel 2001 dall'Osservatorio Città Sostenibili del Dipartimento Interateneo del Politecnico e dell'Università di Torino). La carta della copertura del suolo (redatta secondo il metodo Corine Land Cover – C. L. C.) aggiornata al 2012 individua l'area all'interno delle seguenti categorie:

- 21200 terreni arabili in aree irrigue;
- 23100 superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione

A partire dalla classi del C. L. C. sono stati individuati 9 biotopi omogenei e una classe comprendente le porzioni di territorio antropizzate e ad ognuna è stato dato un indice di naturalità, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4 – Correlazione tra biotopi e classi di uso del suolo, e relativo indice di naturalità (fonte: Osservatorio Città Sostenibili)

CODICE	LEGENDA BIOTOPO	CLASSI DI C. L. C.	INDICE NATURALITA'
0	Territori modellati artificialmente	Tutto 1	0,00
1	Agromosaico	Tutto 2.1, 2.4.1, 2.4.2	0,10
2	Prati stabili	2.3.1	0,20
3	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con spazi naturali importanti	Tutto 2.2, 2.4.3, 2.4.4	0,38
4	Spazi aperti con o senza vegetazione	3.3.2, 3.3.3	0,55
5	Lande erbose, aree a pascolo naturale, praterie d'alta quota	3.2.1	0,64
6	Brughiere e cespuglietti, vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	3.2.2, 3.2.3, 3.2.4	0,79
7	Boschi di conifere	3.1.2	0,84
8	Zone umide	Tutto 4.1 e 4.2	0,94
9	Boschi di latifoglie, boschi misti	3.1.1 e 3.1.3	1,00

Per ottenere l'indice di naturalità totale bisogna sommare il prodotto delle superfici (esprese in ettari) per il rispettivo indice di naturalità.

Tabella 5 - Calcolo dell'Indice di Naturalità dell'area in esame (fonte: elaborazione Studio Leoni)

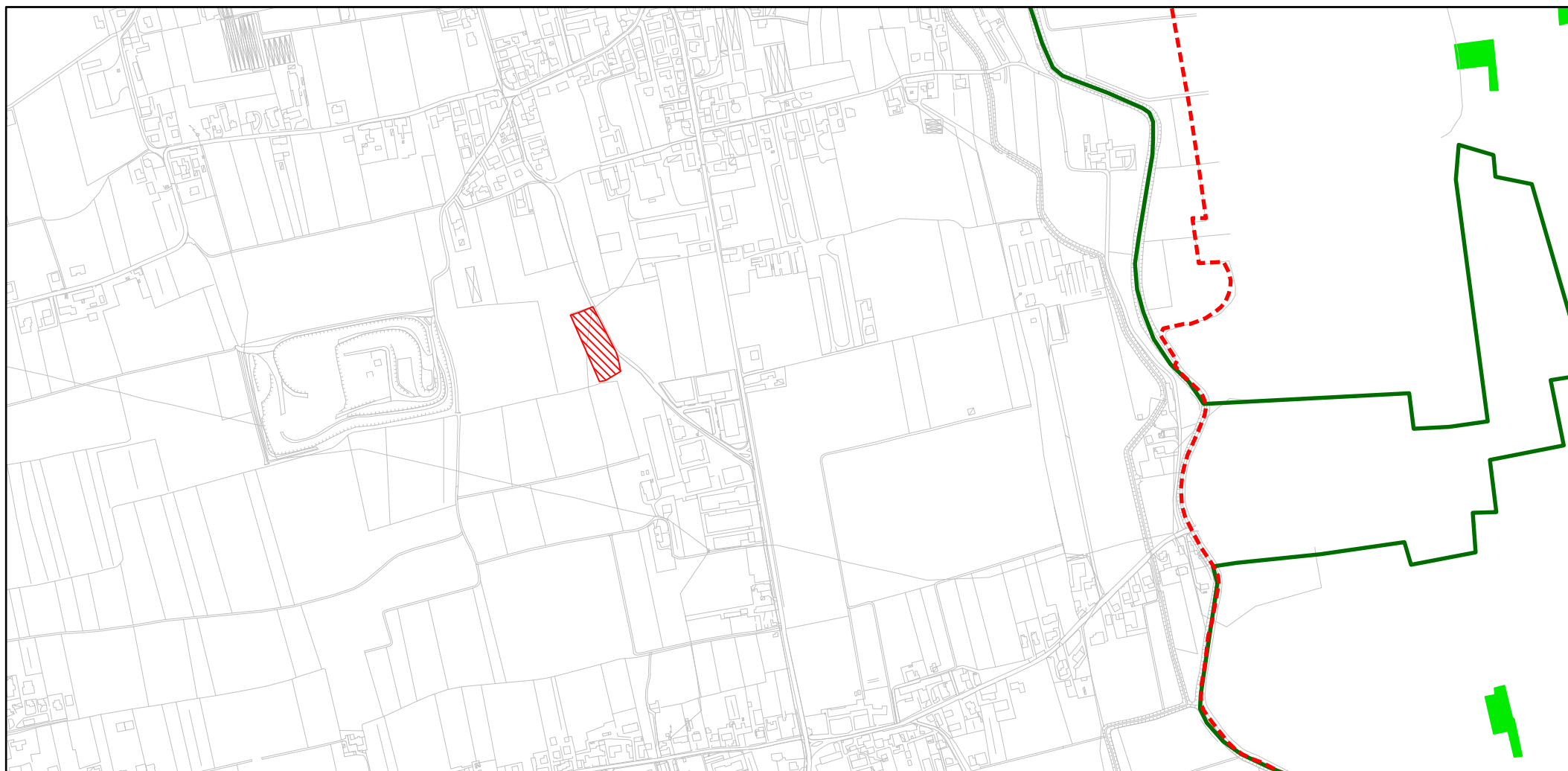
COPERTURA DEL SUOLO	SUPERFICIE (ha)	INDICE NATURALITA'	
		UNITARIO	TOTALE
21200 – Terreni arabili in aree irrigue	0,5557	0,10	0,0556
23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	0,0014	0,20	0,0003
TOTALE	0,5571		0,0559

Nel caso in esame l'indice di naturalità è molto basso, per cui si può concludere che:

- Al proprio interno non sono presenti specie floristiche di interesse conservazionistico;
- La possibilità di rinvenire specie faunistiche è ridotta ed interessa prevalentemente specie sinantropiche che si muovono alla ricerca di cibo.

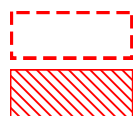
Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 2299 del 09/12/2014.

Tavola 1 - Estratto C. T. R. con individuazione dell'ambito di intervento, dei Siti Natura 2000 e degli habitat



Scala 1:10.000

Legenda



Confine comunale

Ambito di intervento

SITO NATURA 2000



Z. P. S. "Prai di Castello di Godego" (IT3240026)



6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alepecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

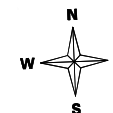
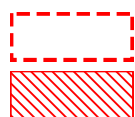


Tavola 2 - Estratto su ortofoto con individuazione dell'ambito di intervento, dei Siti Natura 2000 e degli habitat



Scala 1:10.000

Legenda



Confine comunale

Ambito di intervento

SITO NATURA 2000



Z. P. S. "Prai di Castello di Godego" (IT3240026)



6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alepecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

